

## LUIGI PIRANDELLO

### Il pensiero e la poetica

La formazione (segue le fasi della biografia): ambiente siciliano (tradizione verista), tedesco (avanguardie, soprattutto l'espressionismo), romano - Legge gli studi di Binet (studi di psichiatria) e Morel (teorie sul doppio) – Bergson (da cui riprende il concetto di slancio vitale) - Positivismo (di cui critica la pretesa di oggettività) – Futurismo (di cui critica il fanatismo modernista) – Romanticismo (di cui critica la pretesa di centralità del soggetto) – Fascismo (adesione umorale più che ideologica)-

Relativismo = molteplicità dei punti di vista = rifiuto della fiducia positivista nella verità oggettiva garantita dalla scienza

Contrasto tra vita e forma = fluire della vita ≠ irrigidimento entro le convenzioni sociali (confronto con il binomio salute ≠ malattia nella *Coscienza di Zeno* di Svevo), da cui scaturiscono frammentazione della personalità - perdita di identità – follia

Critica della modernità: le macchine hanno snaturato la vita umana rendendola artificiale e in autentica

### L'umorismo

Ruolo dell'artista: scomposizione del reale, procedimento umoristico

Comico (avvertimento del contrario) ≠ umoristico (sentimento del contrario)

arte tradizionale (compostezza, equilibrio, armonia) ≠ arte moderna (discordanza, disarmonia, grottesco)

inconcludenza dell'opera specchio della vita che non conclude

uso del linguaggio quotidiano (rifiuto del Sublime)

l'individuo è disaggregato, non è più eroe, gli rimane l'arma della riflessione ironica

leggi anche:

Vedo una vecchia signora, coi capelli ritinti, tutti unti, da «L'umorismo»

Non si può vivere davanti a uno specchio, da «Uno, nessuno e centomila»

Foglia, da «L'umorismo»

Forma, da «Uno, nessuno e centomila»

Tizio, da «Uno, nessuno e centomila»

### Il Fu Mattia Pascal

Pubblicato nel 1904, nuova edizione nel 1921

La struttura: racconto retrospettivo, si può dividere in 3 parti

1. Capp. I-II e XVII-XVIII (Premesse e conclusione): antiromanzo (non si può sviluppare alcuna storia)
2. Capp. III-VI: romanzo idillico-familiare (intreccio tradizionale con intrighi amorosi, corna ecc.)
3. Capp. VIII-XVI: romanzo di formazione o *bildungsroman* (fallimentare)

apparentemente circolare, non conclude, al personaggio non resta che l'estraneità

Il romanzo di formazione (in tedesco *bildungsroman*) è un racconto incentrato sulla vicenda biografica ed esistenziale del protagonista, sulla sua formazione intellettuale, morale e sentimentale attraverso le diverse fasi della vita. Presuppone: la crescita/educazione del personaggio, la consapevolezza ecc.

Mattia Pascal assume la consapevolezza riguardo alla propria perdita di identità, ma solo estraniandosi, pertanto è giusta la definizione di romanzo di formazione alla rovescia, la formazione è fallimentare

Mattia Pascal è un inetto, un antieroe

Il tema del doppio e dello specchio, la crisi di identità (**I personaggi di P. si guardano spesso allo specchio? Perché?**)

L'umorismo (relativismo e scomposizione umoristica) nel Fu Mattia Pascal (→ T8 pag. 973)